

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |   |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-5048 del 03/10/2018   |
| Oggetto                     | DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - SOCIETÀ EURODOCKS SRL - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA PALEOCAPA N. 19. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-5285 del 03/10/2018  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna   |
| Dirigente adottante         | ALBERTO REBUCCI   |

Questo giorno tre OTTOBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - **SOCIETÀ EURODOCKS SRL** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI MOVIMENTAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO DI MATERIE PRIME TRASPORTABILI IN AMBITO PORTUALE, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA PALEOCAPA N. 19.

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 21/03/2017 e acquisita da questa SAC ARPAE con PGRA 4145/2017 del 24/03/2017, dalla Società Eurodocks srl (P.IVA 01268310396), e la successiva integrazione trasmessa con nota PGRA 4349/2017 del 29/03/2017, avente sede legale in comune di Ravenna, via Classicana n. 49 e impianto in comune di Ravenna, via Paleocapa n. 19, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia e acque reflue di dilavamento (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ *D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte V in materia di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 2236 del 28 dicembre 2009 e smi* "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. 272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n. 152/2006, parte V";
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica SinaDoc n. 10337/2017, emerge che:

- la Società Eurodocks srl svolge attività di movimentazione e immagazzinamento di materie prime trasportabili in ambito portuale;
- Le materie movimentate sono costituite da:
  - cereali in granaglie (mais, grano) e farine di soia,
  - inerti (prevalentemente argilla),
  - fertilizzanti.

I materiali sono movimentati e stoccati in capannoni o sotto tettoie. Non si hanno cumuli di materiali all'aperto. Lo stabilimento non ha un fronte banchina e le materie prime in ingresso sono trasportate in camion centinati coperti o con big bags. Le operazioni di carico/scarico vengono effettuate con pale meccaniche, esclusivamente nei capannoni o sotto le tettoie.

All'interno dei capannoni sono effettuate operazioni di insacco con macchinari. Nei piazzali e nei corselli adiacenti ai capannoni si ha solo il transito di mezzi e non si effettuano operazioni di carico/scarico di merce sfusa.

- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 21/03/2017 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa SAC ARPAE con PGRA 4145/2017 del 24/03/2017, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque di prima pioggia, e acque reflue di dilavamento, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – per la quale si richiede il rilascio;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) – per la quale è in essere il provvedimento n.220/2013 del 21/01/2013 rilasciato dalla Provincia di Ravenna, rispetto al quale la Ditta dichiara che: le emissioni precedentemente inserite nel provvedimento sopracitato e denominate ex Sis Microcarb, verranno gestite da un'altra società. Pertanto in capo a Eurodocks rimangono esclusivamente le emissioni afferenti alla torre da sbarco, nastri, fosse (punti di emissione da E1 a E14), senza modifiche;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE SAC di Ravenna allo SUAP con nota PGRA 4826/2017 del 06/04/2017;

- con nota PGRA 14566/2017 del 02/11/2017 e nota PGRA 15357 del 21/11/2017 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società in data 30/10/2017, per l'adeguamento della rete fognaria e dei propri scarichi;

CONSIDERATO che:

- l'area in cui insiste l'insediamento Eurodocks è ricompresa all'interno di una più ampia progettazione in capo al Comune di Ravenna per gli interventi di risanamento ed adeguamento complessivo fognario depurativo dell'area portuale di Ravenna che prevederà, ove necessario, la separazione delle reti fognarie, oltre ad un idoneo collettamento delle stesse al sistema di depurazione pubblica, ma a tutt'oggi tale progettazione non risulta ancora avviata e ne consegue che i punti di allaccio alla rete fognaria pubblica nera non sono ancora stati individuati;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 1318/2018 del 30/01/2018 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio per lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue di dilavamento e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Eurodocks srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di movimentazione e immagazzinamento di materie prime trasportabili in ambito portuale, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

#### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società Eurodocks srl (P.IVA 01268310396), avente sede legale in comune di Ravenna, via Classicana n. 49 e impianto in comune di Ravenna, via Paleocapa, n. 19, per l'esercizio dell'attività di movimentazione e immagazzinamento di materie prime trasportabili in ambito portuale, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera (ai sensi dell'art.269 del DLgs n.152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC di Ravenna.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
- **Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni specifiche per gli scarichi - **Stato di fatto**;
  - **Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni specifiche per gli scarichi - **Stato di progetto**;
  - **Allegato C)** al presente provvedimento riporta le prescrizioni specifiche per l'autorizzazione agli scarichi in rete fognaria pubblica, di acque reflue di dilavamento - stato di fatto e stato di progetto
  - **l'Allegato D)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera.
  - **Allegato E)** al presente provvedimento riporta il Piano di Gestione delle aree di dilavamento meteorico e delle fognature (PGP 01 rev 2 del 23/10/2017).
- 3.b) **con cadenza trimestrale** dalla data di rilascio della presente AUA da parte del SUAP, dovrà essere data comunicazione ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna, al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente e ad HERA SPA dello stato di avanzamento dei lavori rispetto al cronoprogramma presentato;
- 3.c) **dovrà essere data comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna della data di ultimazione dei lavori di cui al progetto presentato e come da cronoprogramma**;
- 3.d) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
- 3.e) Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
  - ✓ ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- 3.f) **Entro 12 mesi** dal rilascio della presente AUA, la Ditta deve presentare una richiesta al Comune di Ravenna – Servizio Ambiente (e copia per conoscenza ARPAE ST Ravenna) relativa allo stato di avanzamento della progettazione citata in premessa con la individuazione dei punti di allaccio alla nuova rete fognaria pubblica nera di Via Orioli, Via Paleocapa e Via Vecchi;
- 3.g) **Entro 6 mesi** dalla risposta da parte del Comune di Ravenna, la ditta dovrà presentare una **richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, nella quale sia inserito il progetto di adeguamento dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e del loro recapito in rete fognaria pubblica nera.**
- Relativamente all'impatto acustico** qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".
4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e ad HERA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SCARICO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA MISTA NON COLLEGATA A DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO - STATO DI FATTO (rif. Tavola A01 revisione del 23.01.2017)**

**Condizioni**

- a) L'area Eurodocks S.r.l. copre una superficie impermeabilizzata pari a 57.609 mq, comprensiva di piazzali, aree di transito e fabbricati.
- b) La rete fognaria di stabilimento è unitaria e divisa in tre bacini scolanti (S01, S02, S03) con n. 3 scarichi a gravità nella rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione
- c) L'area S01 raccoglie le acque meteoriche di dilavamento provenienti dal capannone adibito a deposito di cereali, dal capannone adibito a deposito di fertilizzanti e dal 60% circa del capannone adibito a deposito di inerti lato via Orioli. Detto bacino scolante riceve inoltre le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici dello stabilimento (8 AE), previo trattamento all'interno di n. 3 fosse Imhoff. **Il punto ufficiale di campionamento in rete fognaria pubblica è denominato in planimetria S01.**
- d) La rete fognaria è dotata di una vasca di accumulo V01 per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del volume utile di 90 mc. La vasca è divisa in 6 compartimenti tramite pareti in c.a. e non è dotata di pompe di svuotamento. A monte della vasca è installato il pozzetto scolmatore.
- e) L'area S02 raccoglie le acque meteoriche di dilavamento provenienti da circa l' 80% del capannone adibito a deposito di inerti sul lato adiacente alla proprietà confinante (ditta Compo) e di parte delle aree di transito. **Il punto ufficiale di campionamento in rete fognaria pubblica è denominato in planimetria S02.**
- f) **La rete fognaria è dotata di una vasca di accumulo V02 per la raccolta delle acque** meteoriche di dilavamento del volume utile di 30.75 mc. La vasca non è dotata di pompe di svuotamento. A monte della vasca è installato il pozzetto scolmatore.
- g) L'area S03 raccoglie le acque meteoriche di dilavamento provenienti da circa il 20% del capannone adibito a deposito di inerti sul lato adiacente alla proprietà confinante (ditta Compo), di circa il 40% del capannone adibito a deposito di inerti sul lato adiacente a via Orioli e di parte delle aree di transito. **Il punto ufficiale di campionamento in rete fognaria pubblica è denominato in planimetria S03.**
- h) La rete fognaria è dotata di una vasca di accumulo V03 per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del volume utile di 30.75 mc. La vasca non è dotata di pompe di svuotamento. A monte della vasca è installato il pozzetto scolmatore.

Riassumendo:

|             | Superficie insediamento  | Recapito bacino scolante                    | Mq       | Recapito vasca |
|-------------|--|---|----------|----------------|
| S01         | Area Uffici, capannoni cereali, fertilizzanti e piazzali di manovra/transito | Fognatura pubblica non collegata via vecchi | 32551,00 | V01            |
| S02         | Area capannoni inerti e corsello transito                                    | Fognatura mista via Paleocapa               | 16908,00 | V02            |
| S03         | Area capannoni inerti e corsello transito                                    | Fognatura mista via Orioli                  | 8150,00  | V03            |
| Totale area |  |   | 57609,00 |                |

La superficie di pertinenza Eurodocks (dove sono installate le vasche V02 e V03) in via Vecchi e in via Orioli è posta in area esterna alla recinzione su suolo ad uso pubblico e **pertanto non conteggiata nella superficie dell'insediamento.**

#### **Classificazione Acque Meteoriche**

La ditta, in relazione alla tipologia di attività svolta, classifica i propri scarichi di acque meteoriche di dilavamento, quali scarichi di “**acque reflue di dilavamento**”, ai sensi della DGR 286/05.

#### **Caratterizzazione Acque Meteoriche**

La ditta ha eseguito nel mese di aprile e maggio 2016 due campagne di monitoraggio finalizzate alla caratterizzazione delle acque reflue di dilavamento derivanti dallo stabilimento, nel punto di scarico S01, valutato essere il più critico in relazione alle merci stoccate. Pertanto i campionamenti effettuati nel punto S01 sono stati considerati rappresentativi di tutto lo stabilimento e non sono stati effettuati campionamenti nei punti **S02 e S03.**

**Nella campagna dell'aprile 2016, le acque reflue di dilavamento sono risultate conformi ai** limiti dello scarico in pubblica fognatura non collegata (Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/2006 – scarichi in fognatura) per tutti i parametri ricercati, ad eccezione di alcuni campioni dove si sono stati rilevati superamenti dei parametri cloruri e tensioattivi totali.

Dalle indagini è emerso che tali superamenti sono da ricondurre all'ingresso di acqua marina che dalla rete fognaria pubblica entra nella rete fognaria interna di stabilimento.

A seguito dei risultati analitici dell'Aprile 2016 la ditta ha provveduto ad effettuare una pulizia approfondita dei piazzali, delle fognature e delle vasche di accumulo, come indicato nel Piano di Gestione, parte integrante dell'AUA.

Successivamente, nel maggio 2016, sono state campionate nuovamente le acque meteoriche di dilavamento, le quali sono risultate conformi ai limiti dello scarico in pubblica fognatura non collegata (Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/2006 – scarichi in fognatura) per tutti i parametri ricercati.

**SCARICO IN RETE FOGNARIA PUBBLICA MISTA NON COLLEGATA A DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO – STATO DI PROGETTO (rif.Tavola A02\_R1 Revisione 23.10.2017)**

La ditta prevede di adeguare la rete fognaria di stabilimento con i seguenti interventi:

- (a) Separazione dello scarico delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici degli uffici e spogliatoi, dalla rete fognaria di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento di stabilimento. Sarà realizzato uno scarico separato con recapito in rete fognaria pubblica mista non collegata a depurazione, previo installazione di nuova fossa Imhoff (volume 2000 l) e filtro batterico anaerobico (volume 1600 l), così come previsto dal "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. Il nuovo punto di scarico denominato S04 sarà dotato di valvola a clapet di non ritorno.
- (b) **Le vasche di accumulo V01, V02 e V03 saranno sezionate ed escluse dalla rete fognaria** dello stabilimento mediante installazione di paratoie.
- (c) Nelle condotte di scarico verso la rete fognaria pubblica (S01, S02 e S03) saranno inseriti dei pozzetti di ispezione dove verranno installate valvole a clapet di non ritorno.

Dal cronoprogramma le opere di progetto verranno realizzate entro 5 mesi dal rilascio della presente AUA.

**Richiesta di deroghe**

La ditta all'interno dell'istanza di AUA, in considerazione di possibili infiltrazioni o ingressi di acque salmastre nella rete fognaria di stabilimento, richiede la deroga dei parametri Cloruri e Solfati nei tre punti di scarico in rete fognaria pubblica.

Tenuto conto che la rete fognaria pubblica non è collegata a depurazione e scarica direttamente nella Pialassa Piombone (corpo idrico salato), i limiti dei suddetti parametri non **sono applicabili in quanto lo scarico recapita in zone equiparabili ad acque costiere; per tale motivazione non si ravvisa ad oggi la necessità di autorizzare tale deroga.**

**PIANO DI GESTIONE DELLE AREE SCOPERTE**

Il Piano di Gestione presentato (PGP01 Rev 2 del 23/10/2017) definisce le misure ordinarie di prevenzione e di mantenimento delle reti fognarie, delle aree di piazzale e delle coperture, assoggettate alla DGR 286/05, nonché le misure gestionali e organizzative per fare sì che il piano di gestione venga attuato dal personale in modo efficace ed efficiente.

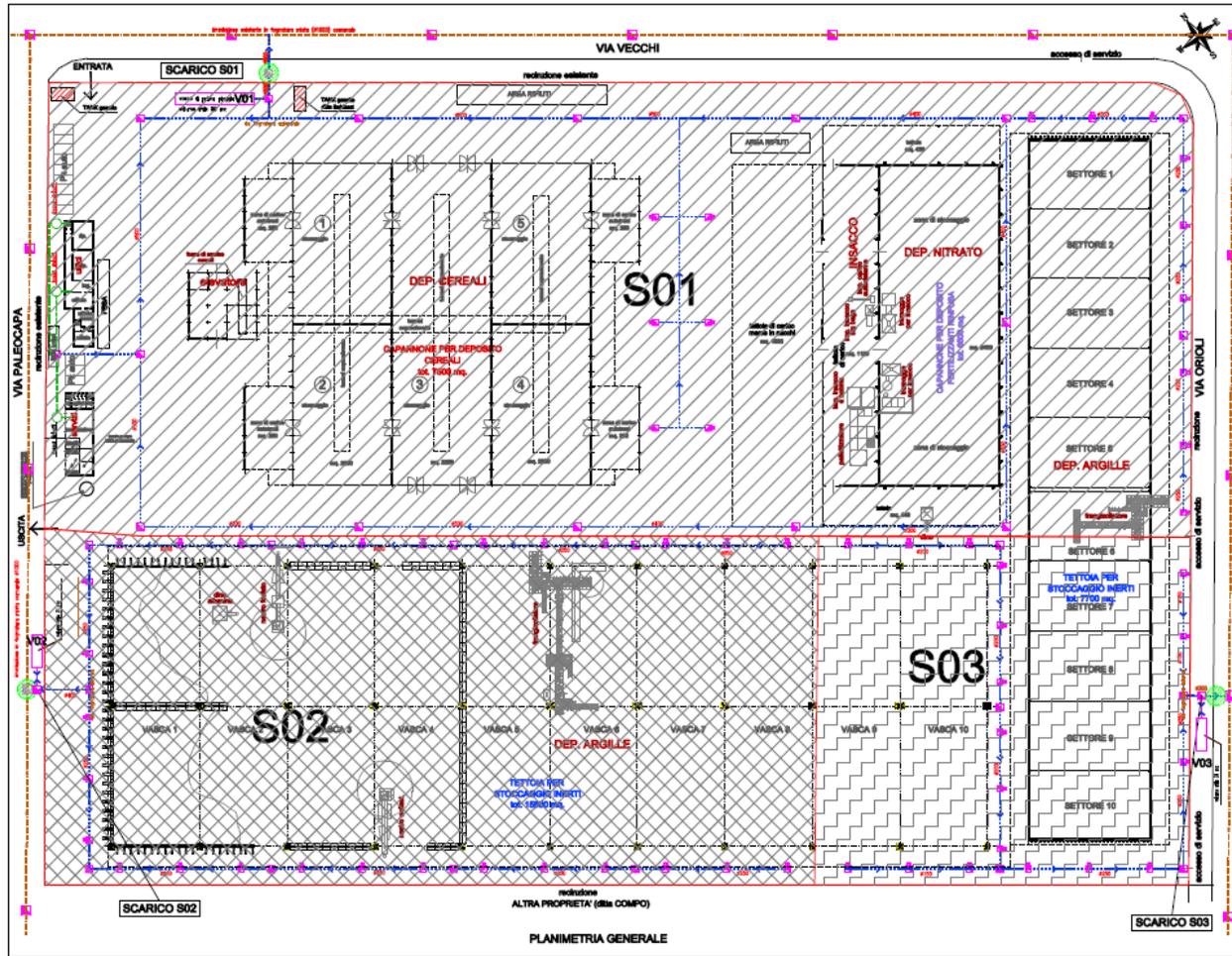
Le verifiche dell'attuazione del Piano di gestione per le misure ordinarie, avviene attraverso la compilazione di una check list nella quale è presente la planimetria dello stabilimento suddivisa per aree operative.

## Prescrizioni STATO DI FATTO E STATO DI PROGETTO

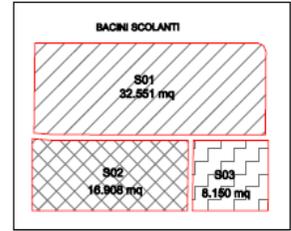
1. lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nei pozzetti ufficiali di prelevamento S01, S02, S03, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione della Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/2006 s.m.i. (scarichi in fognatura) allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati non applicabili agli scarichi in zone equiparabili ad acque costiere per i quali valgono i seguenti limiti di scarico:
  - Cloruri  $\leq$  15.000,00 mg/l;
  - Solfati  $\leq$  5.000,00 mg/l;
2. **entro tre mesi** dalla data di attivazione dello scarico, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
3. va eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento nei rispettivi punti di campionamento, che attesti la conformità alla Tabella 3 allegato 5 parte terza Dlgs 152/2006 s.m.i. (scarichi in fognatura) allegata al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono: pH, SST, COD, BOD<sub>5</sub>, Alluminio, Ferro, Rame, Zinco, Nichel, Cromo Totale, Cadmio, Fosforo Totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi Totali, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi Totali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma **di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza** e presentati con cadenza triennale al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
4. devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'inquinamento dei piazzali e delle vie di transito;
5. devono essere presenti ed in perfetta efficienza, i seguenti impianti ed accessori:
  - **fossa Imhoff e filtro anaerobico** sulla linea di scarico delle acque reflue domestiche;
  - **pozzetti di prelievo S1, S2, S3, S4** (sulla linea di scarico delle acque di dilavamento) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo;
6. nel caso si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne, dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
7. nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna;
8. HERA S.p.A., a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
9. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. le planimetrie della rete fognaria Tavole denominate : "Planimetria generale Stato di Fatto" – Tav A01 Rev. del 23.01.2017 e "Planimetria generale adeguamento scarichi idrici" – Tav A02\_R1 Rev. Del 23.10.2017", ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituiranno parte integrante della autorizzazione allo scarico;
11. i pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i, dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti ufficiali di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il

pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico;

12. il piano di Gestione delle aree scoperte – PGP01 Rev 2 del 23.10.2017 costituisce parte integrante della presente AUA e le check list contenute all'interno dello stesso dovranno essere mantenute disponibili in azienda per un periodo non inferiore a 18 mesi;
13. i mezzi per il trasporto dei materiali sfusi in ingresso ed in uscita allo stabilimento **dovranno essere idoneamente coperti;**
14. Al termine dei lavori, il tecnico incaricato dovrà presentare, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata in cui si dichiara che l'impianto di scarico realizzato, corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto **da allegare**) **ed alle prescrizioni del presente atto.**



PLANIMETRIA GENERALE



- LEGENDA**
- collettore comunale
  - rete fognaria esistente
  - rete acque nere
  - pozzetto d'ispezione
  - pozzetto con cassetto
  - punti di scarico in fognatura

**PROGETTISTA:**  
 Filippo Busi  
 Dottore in Chimica Industriale  
 Via Cavour 122  
 40026 Imola (BO)  
 tel. 0542 873663 cell. 347 0102048  
 filippo.busi@chimici.it

| revisione | autore | data     | rev. | data     |
|-----------|--------|----------|------|----------|
| 01        | FB     | 14.01.13 | 01   | 14.01.13 |
| 02        | FB     | 16.11.13 | 02   | 16.11.13 |
| 03        | FB     | 20.08.14 | 03   | 20.08.14 |
| 04        | FB     | 28.01.17 | 04   | 28.01.17 |

Via Cassanese n. 48 - 48122 RAVENNA - Tel. 0544 438883 Fax 0544 438889 Email: eurocad@eurocad.it

|  |                         |
|--|-------------------------|
| oggetto:<br><b>PLANIMETRIA GENERALE STATO IN FATTO</b>                         | scala:<br><b>1:500</b>  |
| committente:<br><b>EURODOCKS S.p.A.</b><br>Via Cassanese n. 48 - 48122 Ravenna | titolo:<br><b>A01</b>   |
| indirizzo:<br><b>Via Paleocopa n. 19 - 48122 Ravenna</b>                       |                         |
| nome file: <b>planimetria_Paleocopa_stato_fatto.dwg</b>                        |                         |
| numero pratica:  | data: <b>23-01-2017</b> |

Il presente elaborato, con il diritto di PROPRIETA', per cui non e' data la riproduzione senza permesso, e' fornito in visione, se non viene espressa autorizzazione scritta. Ogni violazione sara' punita di sanzione civile e penale.



## EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Condizioni:**

- La Ditta Eurodocks srl svolge attività di movimentazione e immagazzinamento di materie prime trasportabili in ambito portuale e, in particolare: cereali in granaglie (mais, grano), farine di soia, inerti (prevalentemente argilla) e fertilizzanti. I materiali sono movimentati e stoccati in capannoni o sotto tettoie. Non sono previsti stoccaggi all'aperto. Lo stabilimento non ha un fronte banchina e le materie prime in ingresso sono trasportate in camion centinati coperti o con big bags. Le operazioni di carico/scarico vengono effettuate con pale meccaniche, esclusivamente nei capannoni o sotto le tettoie.
- All'interno dei capannoni sono effettuate operazioni di insacco con macchinari. Nei piazzali e nei corselli adiacenti ai capannoni si ha solo il transito di mezzi e non si effettuano operazioni di carico/scarico di merce sfusa;
- Tutte le emissioni convogliate sono dotate di idonei sistemi per l'abbattimento del materiale particellare.

**Limiti:****PUNTO DI EMISSIONE E1 – TORRE DI SBARCO N.1 – F.T. -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 20000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 17       | m     |
| Temperatura     | ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E2 – TORRE DI SBARCO – F.T. -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 20000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 17       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E3 – NASTRO TORRE 1 – F.CARTUCCIA -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 2500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 14       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E4 – NASTRO TORRE – F.CARTUCCIA -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 2500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 13       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E5 – NASTRO TORRE – F.CARTUCCIA -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 2500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 13       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E6 – BILANCIA – F.T. -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 10000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 13       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E7 – TRAMOGGIA MOBILE – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 16000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 10       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E8 – TRAMOGGIA MOBILE – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 16000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 10       | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E9 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E10 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E11 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E12 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E13 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E14 – FOSSA DI SCARICO – F.T. –**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 7500     | Nmc/h |
| Altezza minima  | 4,4      | m     |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

**Concentrazione massima ammessa di inquinanti :**

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**Prescrizioni:**

1. Per la verifica del rispetto dei limiti di emissione sopraindicati, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento secondo quanto previsto dalla DGR n.2236/2009 e smi e precisamente:

|  |   |
|--|---|
| UNI 10169 – UNI EN 13284-1   | Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento          |
| UNI 10169  | Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati |
| UNI 9968<br>Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR                 | Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)                         |
| UNI 9969<br>UNI EN 15058<br>Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR | Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio                |
| UNI EN 13284-1   | Determinazione della concentrazione delle polveri totali                    |

|   |   |
|---|---|
| UNI 10263   |   |
| UNI 10568   | Determinazione della silice libera cristallina  |
| UNICHIM 853<br>UNI ISO 10397  | Determinazione delle emissioni di amianto   |
| UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759  | Determinazione delle nebbie oleose  |
| UNI EN 14385<br>ISTISAN 88/19<br>UNICHIM 723  | Determinazione delle emissioni di metalli   |
| UNI EN 13211  | Determinazione del mercurio   |
| UNI EN 1948-1,2,3   | Determinazione di microinquinanti organici  |
| UNICHI 835/ISTISAN 88/19<br>ISTISAN 97/35   | Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)   |
| UNI EN 12619  | Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)                                       |
| UNI EN 13526  | Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)                                       |
| UNI EN 13649  | Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici                              |
| UNI 10393<br>UNI 10246-1<br>UNI 9967<br>UNI 10246-2<br>UNI EN 14791<br>ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000)<br>Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR | Determinazione del biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )   |
| ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000)<br>UNI 9970<br>UNI 10878<br>UNI EN 14792<br>Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR                               | Determinazione degli ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )   |
| ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)   | Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF) |
| UNI EN 1911-1,2,3   | Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)   |
| UNI 10787   | Determinazione dei composti inorganici del fluoro   |
| Estensione del metodo ISTISAN 98/2<br>NIOSH 7903  | Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico  |
| NIOSH 7904  | Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri   |
| UNICHIM 634<br>DPR 322/71   | Determinazione della concentrazione di acido solfidrico   |
| UNICHIM 632   | Determinazione della concentrazione di ammoniaca  |
| NIOSH 2010  | Determinazione di ammine alifatiche   |
| NIOSH 2002  | Determinazione di ammine aromatiche   |
| EPA TO-11A<br>NIOSH 2016  | Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide  |

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| UNICHIM 504<br>OSHA 32<br>NIOSH 2546 | Determinazione della concentrazione di fenoli  |
| UNICHIM 488<br>UNICHIM 429           | Determinazione della concentrazione di isocianati  |
| NIOSH 7401                           | Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline                                     |
| NIOSH 2011                           | Determinazione della concentrazione di acido formico   |
| OSHA 104<br>NIOSH 5020               | Determinazione della concentrazione di ftalati   |
| UNI EN 14181                         | Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura |

2. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
3. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
4. Per la fossa di scarico cereali (E9, E10, E11, E12, E13, E14), la Ditta è tenuta a mantenere costantemente in efficienza i sistemi di abbattimento installati anche attraverso la installazione di pressostati differenziali con registrazione del differenziale di pressione su carta o su supporto informatico, atti alla verifica del corretto funzionamento dei filtri stessi. Tali registrazioni dovranno essere tenute a disposizione degli organi di controllo per un periodo di almeno di 5 anni. La registrazione del differenziale di pressione dovrà essere correlata, se archiviata informaticamente, con le ore di funzionamento della fossa di scarico;
5. La Ditta è tenuta ad adottare tutte le precauzioni possibili al fine di limitare la polverosità diffusa. In tal senso devono essere costantemente effettuati i necessari interventi di pulizia del piazzale e delle vie di transito;
6. I camion in ingresso e in uscita dallo stabilimento devono obbligatoriamente essere coperti e, se necessario, procedere alla pulizia delle ruote prima di immettersi su strade ad uso pubblico;
7. La Ditta è pertanto tenuta a dotarsi di una **Procedura Operativa** per la gestione delle emissioni diffuse che descriva i sistemi adottati per il contenimento delle emissioni diffuse (utilizzo di spazzatrice, bagnatura delle vie di transito, presenza di un operatore atto alla verifica delle corrette operazioni di movimentazione);
8. **La Ditta è inoltre tenuta al rispetto di quanto contenuto nel Piano di Gestione, parte integrante della presente AUA, che ricomprende tutte quelle pratiche che incidono sia sulla matrice acque di scarico che sulla matrice emissioni in atmosfera.**

9. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale** per tutti i punti di emissione indicate, con la esclusione delle fosse di scarico (E9, E10, E11, E12, E13, E14), per le quali dovranno essere mantenuti costantemente in efficienza i sistemi di abbattimento installati e tenute le registrazioni dei pressostati, a disposizione degli organi di controllo. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati (o allegati), appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
- **le manutenzioni, ordinarie e straordinarie, che devono essere effettuate su tutti i sistemi di abbattimento installati, le eventuali anomalie degli stessi e la loro sostituzione.**

|   |                            |  |                   |                      |
|---|----------------------------|--|-------------------|----------------------|
|  | Titolo Documento:          |  | Codice Documento: | Indice di revisione: |
|   | PIANO DI GESTIONE PIAZZALI |  | PGP01             | REV. 2               |

## EURODOCKS SRL

**PIANO DI GESTIONE DELLE AREE DI DILAVAMENTO METEORICO E  
DELLE FOGNATURE  
PRESSO LO STABILIMENTO DI VIA PALEOCAPA 19  
PORTO SAN VITALE - RAVENNA**

|                                      |  |  |  |  |
|--------------------------------------|--|--|--|--|
| La presente procedura si applica in: |  |  |  |  |
| Eurodocks<br>Via Paleocapa           |  |  |  |  |

|               |           |                               |
|---------------|-----------|-------------------------------|
| Aggiornamenti |           |                               |
| Data          | Revisione | Descrizione                   |
| 11/01/2016    | 0         | Prima Emissione               |
| 23/10/2017    | 1         | Aggiornamento adeguamento AUA |
|               |           |                               |
|               |           |                               |

|  |  |                  |
|--|--|------------------|
|  |  | Approvato da DL: |
|  |  | Firma:           |
|  |  |                  |

|   |                            |                   |                      |
|---|----------------------------|-------------------|----------------------|
|  | Titolo Documento:          | Codice Documento: | Indice di revisione: |
|   | PIANO DI GESTIONE PIAZZALI | PGP01             | REV. 2               |

## INDICE

|  |   |
|--|---|
| INDICE .....   | 2 |
| 1. PREMESSA .....  | 2 |
| 2. Misure straordinarie di prevenzione .....               | 2 |
| 3. Misure ordinarie di prevenzione e di mantenimento ..... | 3 |
| 4. Misure gestionali ed organizzative .....                | 4 |

### 1. PREMESSA

Nella presente procedura vengono individuati, elencati e pianificati gli interventi da implementare (pulizia e spazzamento dei piazzali, manutenzione dell'impianto fognario, suddivisione operativa delle aree etc.), per garantire la gestione delle acque di dilavamento del sito in conformità alla legislazione vigente.

#### 2. Misure straordinarie di prevenzione

- a) *Pulizia della rete fognaria e individuazione dello stato di pulizia ed individuazione di aree di cedimento tramite video ispezione.*

Modalità di attuazione: tramite attivazione di auto spurgo con sistemi ad idrogetto.

Programma di attuazione: attività in corso fino a completamento.

Finalità: manutenzione delle aste fognarie ed eliminazione di sedimenti. Individuazione di tratta ammalorati da ripristinare.

- b) *Risanamento della rete fognaria, opportunamente aggiornato con le risultanze di cui al precedente punto a.*

Modalità di attuazione: secondo risultanze del predetto piano di pulizia e ispezione.

Programma di attuazione: immediatamente a seguire il piano precedente

Finalità: eliminazione di possibili infiltrazioni di acqua salmastra al fine di una corretta gestione delle dinamiche idrauliche di rete.

- c) *Pulizia delle coperture dei fabbricati di magazzino.*

Modalità di attuazione: pulizia manuale tramite idropulitrice delle coperture. L'accesso sarà consentito con mezzi di sollevamento e ancoraggio adeguati.

Programma di attuazione: attività in corso fino a completamento.

Finalità: pulizia delle coperture per migliorare la qualità delle acque di dilavamento.

- d) *Svuotamento e sezionamento delle vasche di accumulo V01 – V02 – V03*

|   |  |                                   |                                       |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------------|
|  | Titolo Documento:<br><b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b> | Codice Documento:<br><b>PGP01</b> | Indice di revisione:<br><b>REV. 2</b> |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------------|

Modalità di attuazione: pulizia con autospurgo con smaltimento come rifiuto dei reflui di pulizia – sezionamento della vasca in modo che non si riempia durante la pioggia

Programma di attuazione: almeno una volta all'anno o quando si verifica la necessità

Finalità: pulizia delle vasche di accumulo acque di dilavamento

### 3. Misure ordinarie di prevenzione e di mantenimento

#### a) *Ispezione periodica delle coperture dei magazzini e verifica dello stato di pulizia*

Modalità di attuazione: Sopralluogo sulla copertura

Programma di attuazione: almeno su base trimestrale e comunque a seguito di interventi di manutenzione delle apparecchiature sovrastanti il fabbricato.

Finalità: mantenimento delle condizioni di pulizia da sostanze polverose ed eliminazione di polverosità indotta da altre aree. Eliminazione di accumulo di materiale fermentescibile.

Verifica: Buoni di lavoro

#### b) *Pulizia delle coperture dei fabbricati di magazzino.*

Modalità di attuazione: pulizia manuale tramite idropulitrice delle coperture. L'accesso sarà consentito con mezzi di sollevamento e ancoraggio adeguati.

Programma di attuazione: a seguito delle risultanze di cui al punto a)

Finalità: pulizia delle coperture per migliorare la qualità delle acque di dilavamento.

Verifica: Buoni di lavoro

#### c) *Ispezione periodica dello stato di pulizia delle reti fognarie*

Modalità di attuazione: Ispezione fognature

Programma di attuazione: a seguito di individuazione di eventuali anomalie di continuità di flusso ed allagamento del piazzale.

Finalità: individuazione dei punti su cui attivare la pulizia con auto spurgo o interventi di manutenzione edile.

Verifica: Buoni di lavoro

#### d) *Verifica su norme generali per autotrasportatori ed operatori esterni*

Modalità di attuazione: attuazione e sorveglianza continua rispetto alle - *Norme generali per autotrasportatori, operatori esterni e visitatori*

Programma di attuazione: attività in corso.

Finalità: impedire a che durante l'autotrasporto delle merci avvengano incontrollati spandimenti nel piazzale e nelle aree di transito.

Verifica: sorveglianza del capoturno e degli addetti alle operazioni di carico/scarico

#### e) *Pulizia delle aree scoperte di piazzale.*

Modalità di attuazione: mediante spazzatrici

Programma di attuazione: attività in corso

Finalità: mantenimento di piazzali puliti da eventuali spandimenti

Verifica: check list

|   |  |                                   |                                       |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------------|
|  | Titolo Documento:<br><b>PIANO DI GESTIONE PIAZZALI</b> | Codice Documento:<br><b>PGP01</b> | Indice di revisione:<br><b>REV. 2</b> |
|---|--|-----------------------------------|---------------------------------------|

**f) *Bagnamento delle aree di transito dei piazzali.***

Modalità di attuazione: circolazione di autobotte con spandimento di acqua in caso di movimentazione di materiali sfusi polverosità

Programma di attuazione: attività in corso

Finalità: ridurre polverosità dei piazzali e migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento

Verifica: check list

**g) *Chiusura di caditoie in prossimità di cumuli e materiali sfusi***

Modalità di attuazione: chiusura con lamiera di pozzetti con caditoie

Programma di attuazione: quando necessario

Finalità: migliorare la qualità dell'acqua di dilavamento collettata nella rete fognaria

Verifica: sorveglianza del capoturno e degli addetti alle operazioni di carico/scarico

**h) *Pulizia fosse Imhoff e filtro batterico scarico S04***

Modalità di attuazione: autospurgo

Programma di attuazione: quando necessario o almeno una volta all'anno

Finalità: migliorare la qualità dei reflui civili scaricati in pubblica fognatura

Verifica: Buoni di lavoro

**4. Misure gestionali ed organizzative**

**a) *Formazione dei responsabili operativi sulle problematiche di gestione delle acque ed interventi di prevenzione.***

Modalità di attuazione: redazione ed organizzazione di seminari formativi a cura del responsabile ambientale Eurodocks

Programma di attuazione: inserito nella programmazione annuale di formazione QSA

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso sensibilizzazione del personale addetto.

Verifica: Verbale di riunione

**b) *Compilazione di check list obbligatorie***

Modalità di attuazione: predisposizione e compilazione di check list sulle attività ordinarie

Programma di attuazione: compilazione di check-list.

Conservazione delle check list compilate dagli operatori per almeno un mese.

Finalità: Miglioramento delle condizioni ambientali attraverso la verifica delle attività ordinarie di manutenzione.

vedere fac-simile riportato di seguito



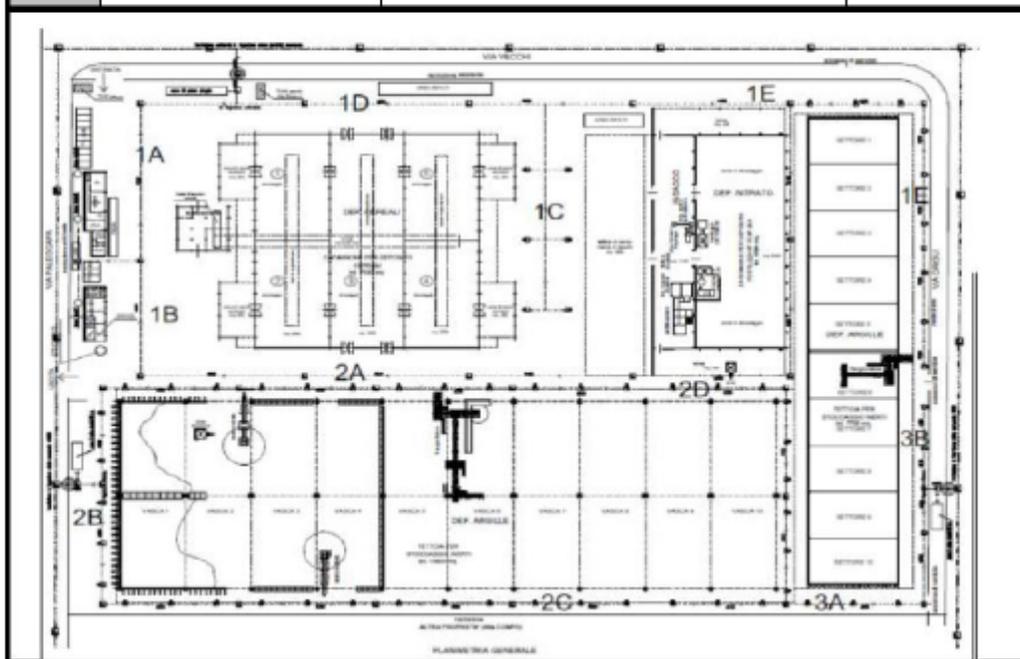
Titolo Documento:  
PIANO DI GESTIONE PIAZZALI

Codice Documento:  
PGP01

Indice di revisione:  
REV. 2

|  |                             |        |
|--|-----------------------------|--------|
|  | CHECK LIST PULIZIE TERMINAL | CODICE |
|  |                             | ANNO:  |

| INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO   | UOMINI/MEZZI IMPIEGATI  | AREE INTERESSATE | PERIODO/TEMPO                                     |
|------------|--|---|------------------|---|
|            | <input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO<br><input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI<br>ALTRO: | <input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE<br><input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE<br>ALTRO: |                  | DAL ____ AL ____<br>n° ORE ____<br>Firma Resp.OP. |
| INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO   | UOMINI/MEZZI IMPIEGATI  | AREE INTERESSATE | PERIODO/TEMPO                                     |
|            | <input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO<br><input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI<br>ALTRO: | <input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE<br><input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE<br>ALTRO: |                  | DAL ____ AL ____<br>n° ORE ____<br>Firma Resp.OP. |
| INTERVENTO | DESCRIZIONE INTERVENTO   | UOMINI/MEZZI IMPIEGATI  | AREE INTERESSATE | PERIODO/TEMPO                                     |
|            | <input type="checkbox"/> SPAZZAMENTO<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIAMENTO<br><input type="checkbox"/> RIMOZ. ACQUE STAGNANTI<br>ALTRO: | <input type="checkbox"/> SPAZZATRICE <input type="checkbox"/> BOBCAT<br><input type="checkbox"/> DECESPUGLIATORE<br><input type="checkbox"/> SCOPA/BADILE<br>ALTRO: |                  | DAL ____ AL ____<br>n° ORE ____<br>Firma Resp.OP. |





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**